



13.3 Sistemi di gestione ambientale

13.3.1 La certificazione ambientale

Il continuo incremento della produzione industriale e l'espansione delle aree urbane comportano un aumento della pressione antropica sull'ambiente ed i costi ambientali di questo processo determinano un progressivo esaurimento delle risorse non rinnovabili, depauperamento di quelle rinnovabili, inquinamento, spese per il ripristino ambientale e l'abbassamento degli standard di qualità della vita, ecc.

Con il V ed il VI Programma di Azione nella Comunità Europea si è aperta una nuova era in cui sono attribuite responsabilità precise a soggetti pubblici e privati in materia di prevenzione di situazioni di degrado.

Anche nel nostro paese, lo scenario legislativo è mutato dato che si avverte l'esigenza di verificare e valutare *l'efficienza* e *l'efficacia* delle politiche di sviluppo sostenibile incentivando la pianificazione delle attività che generano pressioni dirette ed indirette sull'ambiente.

Le politiche ambientali basate sulla logica del "*command and control*" (controllo e comando) sono integrate con strumenti di autoregolamentazione dando origine a politiche di prevenzione piuttosto che di azioni sporadiche durante le emergenze ambientali.

Gli strumenti operativi esistenti (bilanci ambientali, eco-marchi o eco-etichette, Sistemi di Gestione Ambientali, Agende 21 Locali) presuppongono un nuovo tipo di approccio imprenditoriale verso l'ambiente di tipo pro-attivo che mira ad anticipare le norme ricavandone vantaggi competitivi sulle imprese che vi si dovranno adeguare.

Specialmente nei grandi gruppi nazionali e nelle multinazionali i Sistemi di Gestione Ambientale sono ormai una pratica consolidata; importanti aziende municipalizzate, oltre ad Enti territoriali, hanno già implementato Sistemi di Gestione Ambientale a supporto della gestione economica e della qualità delle medesime.

Un SGA rappresenta solo una parte di un sistema gestionale più ampio e complesso che un'organizzazione utilizza per la gestione delle relazioni tra attività e contesto ambientale in cui essa opera, fornendo uno schema ordinato e



coerente per la trattazione delle problematiche ambientali finalizzato a migliorare la generale prestazione ambientale.

Pertanto l'implementazione di un SGA, viste le finalità che si propone, non costituisce assolutamente uno stravolgimento della struttura organizzativa consentendo una gestione più ordinata e consapevole delle problematiche ambientali con particolare rilevanza nella gestione ordinaria.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei principali vantaggi e svantaggi che normalmente sono associabili all'implementazione di un SGA in un contesto ambientale.

VANTAGGI	SVANTAGGI
Riduzione del rischio che si verifichino: <ul style="list-style-type: none">- non conformità alla normativa vigente- incidenti	Costi a carico dell'organizzazione: <ul style="list-style-type: none">- ore di personale impiegato- eventuale consulenza esterna- formazione del personale- nuovi impianti ed attrezzature- la visita di certificazione- studi ed indagini di settore- analisi delle prestazioni ambientali- monitoraggio analitico
Riduzione dei costi di gestione per: <ul style="list-style-type: none">- risparmio sulle fonti di energia- risparmio sulle materie prime- risparmio sullo smaltimento rifiuti- costi elevati per bonifiche del sito- risparmio sui premi di assicurazione- risparmio sulle inefficienze del processo produttivo	
Competitività ed immagine pubblica: <ul style="list-style-type: none">- miglioramento dell'immagine pubblica- incremento della fiducia da parte dei fornitori- miglioramento delle relazioni pubbliche- soddisfazione di clienti importanti- conquista di nuove fasce di mercato	
Vantaggi produttivi: <ul style="list-style-type: none">- controllo dell'efficienza dei processi produttivi- miglioramento delle prestazioni ambientali- maggior coinvolgimento dei dipendenti	

tab.101 Vantaggi e svantaggi di un SGA

La vigente normativa nazionale sostiene il conseguimento delle certificazioni ambientali secondo lo standard UNI EN ISO 14001 o la Registrazione EMAS attraverso incentivi e particolari agevolazioni.



RIFERIMENTO	AGEVOLAZIONE
D.Lgs.372/99 Prevenzione e protezione integrata dell'inquinamento IPPC	Art. 4, comma 4 Domanda di autorizzazione ambientale integrata: <i>"le informazioni e le descrizioni fornite secondo...la Norma ISO 14001, ovvero i dati prodotti dai siti registrati ai sensi del Regolamento 1836/03/CEE...possono essere utilizzate ai fini della presentazione della domanda"</i> Art. 7, comma 1 bis Rinnovo dell'autorizzazione ambientale integrata (ogni 5 anni nei casi normali) <i>"Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione...risulti registrato ai sensi del Regolamento 1836/93/CEE, il rinnovo...è effettuato ogni 8 anni"</i>
D.Lgs. 152/99 Testo unico per la tutela delle acque	Art. 23, comma 2 Domande di utilizzazione di risorse idriche: <i>"...in caso di più domande concorrenti per usi industriali è altresì preferita quella del richiedente che aderisce al sistema a cui il Regolamento 1836/93/CEE"</i>
D.Lgs. 334/99 Prevenzione degli incidenti rilevanti	Art. 6, comma 6 <i>"Il Gestore...può allegare alla notifica...le certificazioni o autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale e di sicurezza e quanto altro eventualmente predisposto in base a regolamenti comunitari volontari, come ad esempio il Regolamento 1836/93/CEE...e norme tecniche internazionali"</i>
Finanziamenti ex Legge 488/92	Sono previsti punteggi integrativi per le aziende che dimostrano l'intenzione di avviare l'implementazione e la certificazione di un sistema di gestione ambientale

tab.102 Norme che prevedono agevolazioni per soggetti certificati ISO 14001 o EMAS

13.3.2 Gli standard di certificazione

L'interesse nei confronti degli strumenti volontari di Gestione Ambientale risale all'inizio degli anni '90.

Si trattava di schemi operativi caratterizzati dall'aver origini ed obiettivi anche molto differenti tra loro pur perseguendo globalmente l'elaborazione di un approccio comune nella gestione dell'ambiente, in grado di incrementare la capacità delle organizzazioni nell'ottenere e misurare i miglioramenti delle proprie prestazioni ambientali.

Di seguito si riportano, in sintesi, le tappe principali che, dagli inizi degli anni 90, hanno portato all'adozione degli attuali standard di certificazione ambientale:

- Camera di Commercio Internazionale (ICC)

1989: pubblica un opuscolo dal titolo "*Environmental Audit*"

1990: adotta la "*Carta per uno Sviluppo Sostenibile*"

1991: prepara il manuale ICC per una attuazione efficace dell'audit ambientale.

- Commissione CEE

1993: adotta uno specifico regolamento (il n. 1836/93) sull'eco-gestione e l'audit, noto come EMAS (Environmental Management and Audit Scheme)

2001: adotta il regolamento n. 761/2001 che sostituisce il precedente (EMAS II) ponendo maggiore enfasi sull'organizzazione e non solo sul sito

- Organizzazione Internazionale di Standardizzazione (ISO)

1996: emette la norma per la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001), inaugurando la famiglia delle norme ISO 14000 dedicate all'ambiente. A livello europeo, lo standard è stato approvato dal Comitato Europeo di Normazione (CEN) ed a livello nazionale è stato recepito dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI), dando origine alla norma UNI EN ISO 14001



2004: revisione della norma UNI EN ISO 14001 ponendo maggiore attenzione agli aspetti ed impatti ambientali indiretti derivanti dalle attività dell'organizzazione.

Al momento, la norma **UNI EN ISO 14001** ed il **Regolamento EMAS** rappresentano il principale riferimento per le organizzazioni che, attraverso l'adozione di un SGA, vogliono garantirsi una maggiore competitività grazie ad una migliore gestione ambientale.

Le differenze tra i due strumenti in passato erano numerose ma con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento EMAS, secondo il quale il Sistema di Gestione Ambientale deve essere attuato in conformità dei requisiti della UNI EN ISO 14001, tali differenze si sono notevolmente ridotte.

Le principali novità introdotte dal nuovo Regolamento EMAS rispetto al vecchio Regolamento del 1993 sono le seguenti:

- *allargamento della registrazione EMAS a tutti i settori non industriali, in particolare ai servizi;*
- *maggiore enfasi non solo sugli effetti ambientali diretti associati alla attività dell'organizzazione ma anche sugli effetti ambientali indiretti;*
- *adozione del un logo EMAS;*
- *completa integrazione all'interno del regolamento della nome UNI EN ISO 14001 per quanto riguarda il sistema di gestione ambientale al fine di superare il clima di apparente concorrenza dei due sistemi;*
- *integrazione delle definizioni relative ad obiettivi e traguardi ambientali previsti nella UNI EN ISO 14001;*
- *estensione dell'applicazione del regolamento all'intera organizzazione e non più al sito.*

Tra Regolamento EMAS e norma UNI EN ISO 14001 vi sono una serie di differenze meglio sintetizzate nella tabella successiva.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	REGOLAMENTO (CEE) N.761/2001	UNI EN ISO 14001/96
Soggetto emanante	Comunità Europea	International Organisation for standardisation (ISO)
Ambito territoriale di applicazione	Europeo	Internazionale
Obiettivi	- Implementazione SGA	- Implementazione SGA
	- Miglioramento continuo delle performance ambientali	- Miglioramento continuo del SGA
	- Comunicazione con il pubblico mediante la dichiarazione ambientale	- Garantire l'esistenza di una politica ambientale, dimostrarne la conformità
Responsabile di controllo interno (audit)	Revisore ambientale	Auditor ambientale
Frequenza Audit	Intervalli non superiori a 3 anni	Non specificato
Dichiarazione ambientale	Obbligatoria	Non richiesta
Responsabile verifica ispettiva	Verificatore ambientale accreditato (soggetto privato) che può essere un singolo individuo o un'organizzazione	Organismi di certificazione (soggetto privato) accreditato in base alla norma UNI CEI EN 45012
Organismo competente	"Comitato Audit/sezione Emas Italia" (soggetto pubblico)	"Sincert" (soggetto privato)
Organismo di accreditamento	Comitato Ecolabel/Ecoaudit "sezione Emas Italia" (soggetto pubblico istituito con DM413/97)	"Sincert" (soggetto privato)
Riconoscimento	L'organizzazione viene registrata in un elenco pubblico dell'Unione Europea	L'organizzazione viene certificata e inserita in un elenco pubblico
Attestato	"Dichiarazione di partecipazione" al sistema Logo Emas	"Certificato di conformità" alla norma Uni En Iso 14001

tab.103 Confronto tra la procedura di certificazione Emas e Uni En ISO 14001

Tra tutti gli aspetti sopra riportati quelli che ne determinano le peculiarità sono i seguenti:

- con la certificazione *UNI EN ISO 14001* l'iter si conclude con il rilascio del certificato, mentre lo schema EMAS dà molta importanza al rapporto con il pubblico e si conclude con la pubblicazione e diffusione di una dichiarazione ambientale (non richiesta nel caso della *UNI EN ISO 14001*) e l'iscrizione presso un apposito registro;
- con *EMAS* l'analisi ambientale preliminare all'implementazione del sistema è obbligatoria mentre per *UNI EN ISO 14001* è solamente suggerita (ma di fatto resa obbligatoria dalla maggior parte dei regolamenti degli Enti di certificazione);
- *EMAS* prescrive requisiti specifici sul tipo di effetti ambientali che devono



essere presi in considerazione, mentre UNI EN ISO 14001 richiede che l'organizzazione identifichi quegli aspetti ambientali che hanno un impatto significativo.

Sulla base di quanto sopra elencato (si pensi all'obbligatorietà, da parte del Regolamento EMAS di redigere l'Analisi Ambientale Iniziale), si scorge un maggior rigore di EMAS nel delineare il contesto ambientale nel quale l'organizzazione è inserita, facendo emergere più chiaramente l'intento di indirizzarle verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

La registrazione EMAS obbliga a redigere e a rendere pubblica la Dichiarazione Ambientale, evidenziando l'elevato grado di rilevanza esterna attribuita alle azioni di protezione ambientale messe in atto dall'organizzazione pertanto emerge che la norma UNI EN ISO 14001 mira essenzialmente alla regolamentazione delle attività ambientali all'interno dell'organizzazione mentre EMAS enfatizza la comunicazione esterna delle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

13.3.3 L'implementazione di un SGA

Un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), così come definito dalla norma UNI EN ISO 14001, è la parte del complessivo sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Il SGA rappresenta una parte dell'intero sistema organizzativo di impresa dedicata alla gestione delle relazioni tra attività aziendali e contesto ambientale di riferimento, fornendo alle organizzazioni uno schema ordinato e coerente per la trattazione delle problematiche ambientali avendo l'obiettivo principale di migliorare le prestazioni ambientali.

Per conseguire questo scopo la metodologia operativa è basata sul concetto del miglioramento continuo che può essere schematizzato attraverso una schematizzazione nota come "*Ciclo di Deming*" di seguito riportato.

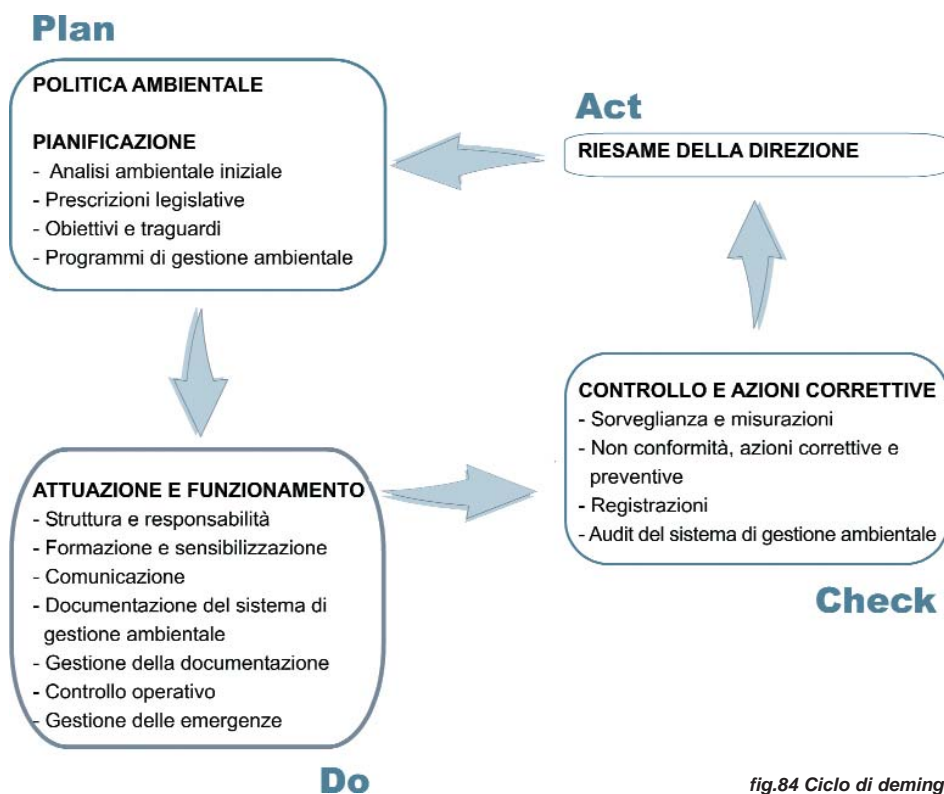


fig.84 Ciclo di deming

L'aspetto qualificante di questo processo è certamente rappresentato dall'analisi delle condizioni ambientali iniziali attraverso la quale l'organizzazione esplicita la sua posizione originaria rispetto alle condizioni ambientali connesse alle attività svolte.

Attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale devono essere individuati e documentati tutti gli effetti ambientali rilevanti connessi con le attività dell'organizzazione in condizioni "normali", "anormali", di "emergenza".

Successivamente si passa alla definizione ed attuazione di un Programma Ambientale che discende direttamente dalla Politica Ambientale all'interno della quale viene individuata una strategia complessiva relativa alle prestazioni ambientali esplicitata in obiettivi misurabili.

La definizione ed attuazione del Sistema di Gestione Ambientale si rende necessaria per perseguire gli obiettivi individuati dal Programma ambientale. Tale sistema deve includere, tra l'altro, la struttura organizzativa, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per attuare il Programma ambientale.



In particolare, dovranno essere predisposti almeno i seguenti elaborati che costituiscono le parti fondamentali del sistema stesso:

- *il Manuale di Gestione Ambientale;*
- *le Procedure operative di supporto al Manuale;*
- *le Disposizioni operative o Istruzioni di lavoro;*
- *le registrazioni da utilizzare per fornire evidenza che il SGA è attivo;*
- *la predisposizione di un'attività di auditing al fine di verificare che il SGA sia correttamente funzionante.*

Al termine dell'intero processo si colloca la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale da parte di un ente terzo accreditato, cui spetta il ruolo di controllo sulle procedure adottate attraverso l'attuazione di un'attività di audit periodica.

In fase di audit vengono esaminati i contenuti dell'Analisi Ambientale Iniziale, dal Manuale di gestione, e di tutte le procedure ed interventi previsti.

Nel caso di EMAS seguirà la convalida della Dichiarazione Ambientale da parte dell'ente di certificazione accreditato e la successiva iscrizione da parte del Comitato Ecoaudit del sito oggetto di certificazione.

13.3.4 Diffusione di ISO 14001 ed EMAS

Come si evince dai grafici riportati nella pagina successiva, è indubbia la sempre crescente diffusione degli strumenti di certificazione ambientale a dimostrazione del fatto che l'implementazione di un SGA comporterebbe alle organizzazioni benefici non solo ambientali, ma anche di carattere organizzativo e, in ultima analisi, di carattere economico.

Infatti, una così larga adesione a tali strumenti lascia presupporre che non si tratti di una semplice reazione alle spinte esterne alle organizzazioni aziendali (opinione pubblica, politiche di incentivazione, ecc.), ma di una scelta voluta e ragionata, derivante dalle ormai numerose esperienze in atto che dimostrano come l'adozione concreta di un SGA possa portare a reali benefici che si concretizzano quanto meno nel monitoraggio delle disposizioni e degli obblighi normativi cui ogni organizzazione deve sottostare.

L'implementazione di un SGA rappresenterebbe, dunque, non solo e non tanto

un traguardo nella certificazione ambientale, quanto un punto di partenza per incrementare la competitività di un'organizzazione. Di particolare interesse è l'aumento degli Enti pubblici certificati ISO 14001 nel 2005 (totale 104) segno evidente di una maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente.

Viceversa ancora lenta è la diffusione dell'adesione degli stessi Enti alla registrazione EMAS (al 31 marzo 2005 risultano 15 enti).

In Puglia risulta un solo comune certificato ISO 14001. Nessun altro Ente territoriale è registrato EMAS.

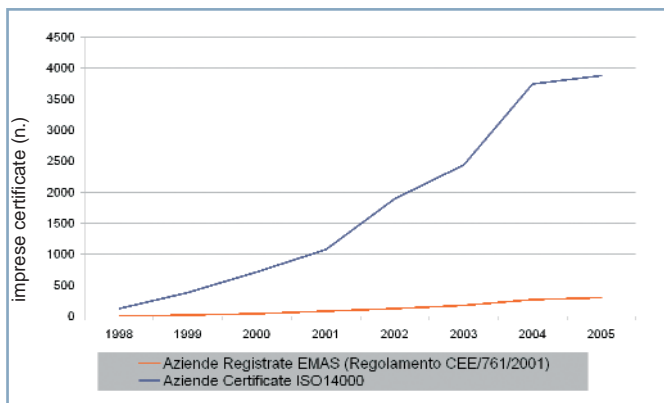


fig.85 Diffusione delle certificazioni ISO14000 e registrazioni EMAS nelle imprese italiane
Fonte: SINCERT – Aggiornamento Maggio 2005

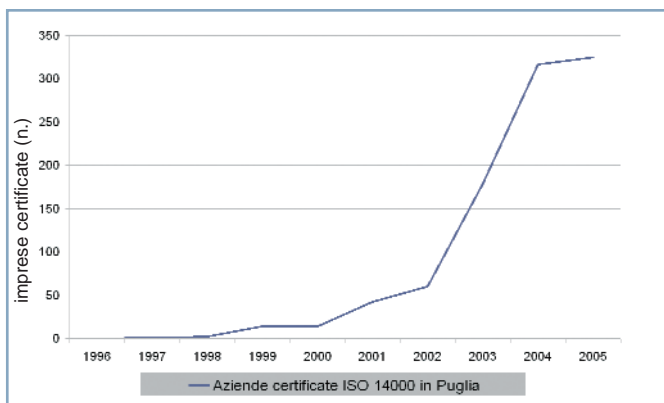


fig.86 Diffusione delle certificazioni ISO14000 nelle imprese pugliesi
Fonte: SINCERT – Aggiornamento Maggio 2005

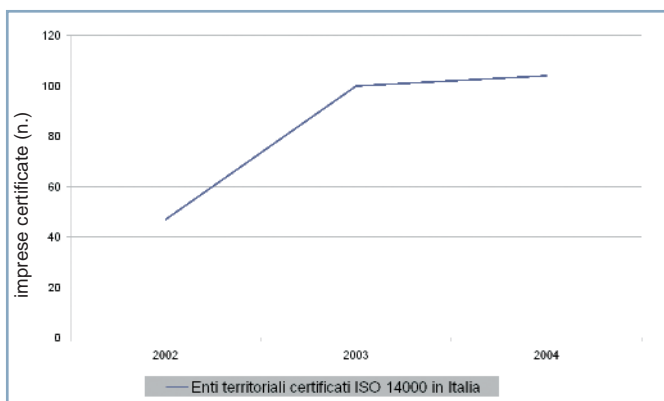


fig.87 Diffusione delle certificazioni ISO14000 negli enti territoriali italiani
Fonte: SINCERT – Aggiornamento Maggio 2005